

Lo stupore davanti al Crocifisso

«Mai un uomo ha parlato così!».
Così dicono le guardie inviate dai farisei per arrestare Gesù. C'è un parlare di Gesù che desta stupore e trattiene le guardie dal mettergli le mani addosso per arrestarlo.

Ma cosa stupisce del parlare di Gesù?

Me lo sono chiesto e me lo domando ancora. Forse il suo tono di voce; forse il suo modo di parlare, oppure il contenuto di quel che dice. Che cosa? Un fatto è sicuro: il parlare di Gesù genera stupore.

È lo stesso stupore che ho percepito nel tempo dell'adorazione della Croce alle celebrazioni delle ore 21.00 vissute nella chiesa dei Santi Quattro Evangelisti. Dopo le letture e la predicazione si apriva un tempo nel quale fissare gli occhi e il cuore sul Crocifisso; un tempo per lasciare che il nostro stupore verso il crocifisso prendesse posto nel cuore. Siamo stati aiutati anche dai canti. Ma io ho avuto la netta percezione che **Gesù Crocifisso parla ancora al cuore di ogni uomo e donna che si mette in ascolto.** Mi piacerebbe che entrassimo dentro la Settimana Autentica con questa domanda: "Quale parola dice oggi a me il crocifisso?".

I chiodi di Gesù

È una domanda che non riguarda solo il giorno del Venerdì santo. Già nell'Ultima Cena Gesù viene inchiodato

dal tradimento di Giuda.

Viene inchiodato al Getsemani dal bacio di Giuda; poi altri tre chiodi: il rinnegamento di Pietro.

Non basta. Gesù viene inchiodato dalla menzogna di falsi testimoni; e viene inchiodato dalla folla che grida "Crocifiggilo"! Infine verrà inchiodato dalla pietra rotolata davanti al sepolcro

Ebbene, cosa dice alla mia vita, oggi, questo Gesù che viene inchiodato così tante volte?

Mi piacerebbe che partecipassimo alle grandi celebrazioni della Settimana autentica 2025 con questa domanda:

"Il Crocifisso cosa dice oggi alla mia vita"?
Non sarà che ancora oggi stiamo cercando di bloccarlo nel suo agire, nel suo parlare così liberante?

Don Davide

